

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : Macropoxy 646 Multi-Purpose Epoxy Aerosol

Codice Prodotto : M646AERO

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Vernice o materiale correlato.

: Solo per uso industriale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sherwin-Williams Protective & Marine
Tower Works
Kestor Street
Bolton
BL2 2AL
United Kingdom
+44 (0) 1204 521771

The Sherwin-Williams Company
Inver France SAS
2 Rue Jean Revaus - BP 80088 - 79102
Thouars CEDEX
France

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : hse.pm.emea@sherwin.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveleni

Numero di telefono : Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029
Centro Antiveleni - CAV Centro Naz. Inform. Tossicologica - Pavia 0382
Centro Antiveleni - CAV Azienda Osped. Papa Giovanni XXII - Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni - CAV Osp. Careggi - Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli - Roma 06 3054343
Centro Antiveleni - Policlinico Umberto I" - Roma 06 49978000
Centro Antiveleni - CAV Osp. Cardarelli - Napoli 081 7472870
Centro Antiveleni - CAV Osp. Univ. - Foggia 0881 732326
Centro Antiveleni - CAV Osp. Pediat. Bambino Gesù - Roma 06 68593726

Fornitore

Numero di telefono : +(44)-870-8200 418

Orario di operatività : Contatto di emergenza disponibile 24 ore al giorno

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Aerosol 1, H222, H229

Skin Irrit. 2, H315

Eye Irrit. 2, H319

Skin Sens. 1, H317

STOT RE 1, H372

Aquatic Chronic 3, H412

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenza : Pericolo

Indicazioni di pericolo : Aerosol altamente infiammabile.
Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Provoca grave irritazione oculare.
Provoca irritazione cutanea.
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione : Indossare guanti protettivi. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non disperdere nell'ambiente. Non respirare la polvere o le nebbie. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Reazione : In caso di malessere, consultare un medico. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Conservazione : Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento : Smaltire il prodotto e il recipiente secondo ogni regolamento locale, regionale, nazionale e internazionale.

Ingredienti pericolosi : silice cristallina, respirabile
xilene, miscela di isomeri
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)
Polyamide
Trietilentetramina

Elementi supplementari dell'etichetta : Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica. SOLO PER USO INDUSTRIALE

Allegato XVII - Restrizioni : Non applicabile.

in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Non applicabile.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.3 Altri pericoli

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Tipo
Etere dimetilico	CE: 204-065-8 Numero CAS: 115-10-6 Indice: 603-019-00-8	≥50 - ≤75	Flam. Gas 1, H220 Press. Gas (Comp.), H280	[2]
silice cristallina, respirabile	CE: 238-878-4 Numero CAS: 14808-60-7	≥10 - ≤25	STOT RE 1, H372 (inalazione)	[1]
xilene, miscela di isomeri	REACH #: 01-2119488216-32 CE: 215-535-7 Numero CAS: 1330-20-7 Indice: 601-022-00-9	≤8	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 Asp. Tox. 1, H304	[1] [2]
Metilpentan-2-one, 4-	REACH #: 01-2119473980-30 CE: 203-550-1 Numero CAS: 108-10-1 Indice: 606-004-00-4	≤7	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 4, H332 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 EUH066	[1] [2]
fenolo, isobutilenato metilstirenato	CE: 270-604-9 Numero CAS: 68457-74-9	≤4.9	STOT SE 3, H335 STOT SE 3, H336 STOT RE 2, H373 (pelle) Asp. Tox. 1, H304	[1]
prodotto di reazione: bisfenolo-A- epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)	CE: 500-033-5 Numero CAS: 25068-38-6 Indice: 603-074-00-8	≤3	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Polyamide	Numero CAS: 68410-23-1	<3	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	[1]
Etilbenzene	REACH #: 01-2119489370-35 CE: 202-849-4 Numero CAS: 100-41-4 Indice: 601-023-00-4	≤3	Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 4, H332 STOT RE 2, H373 (organi dell'udito) Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 3, H412	[1] [2]
Trietilentetramina	CE: 203-950-6 Numero CAS: 112-24-3 Indice: 612-059-00-5	≤0.3	Acute Tox. 3, H311 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 3, H412	[1]

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB, o ai quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

Tipo

- [1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente
- [2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro
- [3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII
- [5] Sostanza con grado di problematicità equivalente
- [6] Informazioni aggiuntive legate alla politica aziendale

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Generali** : In caso di insorgenza di dubbi o di persistenza dei sintomi, rivolgersi al medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se l'infortunato è in stato di incoscienza, fargli assumere la posizione di sicurezza e chiamare il medico.
- Contatto con gli occhi** : Togliere le lenti a contatto, sciacquare abbondantemente con acqua pulita e fresca, tenendo le palpebre aperte per almeno 10 minuti e consultare immediatamente un medico.
- Per inalazione** : Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.
- Contatto con la pelle** : Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
- Ingestione** : In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. NON provocare il vomito.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa. Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]. Per ulteriori dettagli, consultare le Sezioni 2 e 3.

L'esposizione a concentrazioni di vapori di solvente superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e del tratto respiratorio con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza.

I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopramenzionati tramite l'assorbimento cutaneo. Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle, con conseguente dermatite non allergica da contatto e assorbimento attraverso la pelle.

Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni reversibili.

L'ingestione può provocare nausea, diarrea e vomito.

Si tiene conto, ove siano noti, degli effetti ritardati ed immediati, nonché degli effetti cronici dei componenti derivanti da esposizione a breve e a lungo termine, per via orale e dermica, per inalazione e per contatto con gli occhi.

Sulla base delle proprietà del/dei componente/i epossidico/i e in considerazione dei dati tossicologici di miscele simili, questa miscela può agire come sensibilizzante della pelle e come irritante. Essa contiene componenti epossidici di basso peso molecolare che sono irritanti per gli occhi, le mucose e la pelle. Il contatto ripetuto con la pelle può comportare irritazione e sensibilizzazione, nonché una possibile sensibilizzazione crociata ad altri composti epossidici. Si deve evitare il contatto con la pelle e l'esposizione alle nebbie e ai vapori di spruzzatura.

Contiene prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700), 3,6-diazaottano-1,8-diamina. Può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

Vedere la sezione 11 per la Informazioni Tossicologiche (Sezione 11)

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Raccomandato: schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polveri.

Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela : Eventuali incendi sviluppano un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Prodotti di combustione pericolosi : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco : Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti alle fiamme. Non convogliare i prodotti di un incendio negli scarichi o nei corsi d'acqua.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio : Chi estingue l'incendio deve indossare un autorespiratore (SCBA) e una tuta completa.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente : Rimuovere eventuali fonti di ignizione ed aerare l'ambiente. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Consultare le misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto.

Per chi interviene direttamente : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente".

6.2 Precauzioni ambientali : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua. In caso di contaminazione da parte del prodotto di laghi, fiumi o delle acque di scarico, informare le autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica : Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi Sezione 13). Provvedere alla pulizia, preferibilmente con l'uso di un detergente. Evitare l'uso di solventi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

: Impedire lo sviluppo nell'aria di concentrazioni di vapore infiammabili o esplosivi o che superino i limiti di esposizione professionale.
Inoltre, usare il prodotto solo in ambienti da cui siano state rimosse tutte le lampade a fiamma libera e altre fonti di ignizione. Proteggere le apparecchiature elettriche in base agli opportuni standard.
La miscela può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre collegamenti a terra quando la si trasferisce da un contenitore all'altro.
Gli operatori devono indossare scarpe ed indumenti antistatici, mentre i pavimenti devono essere di tipo conduttivo.
Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Non usare strumenti che provocano scintille.
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione di polveri, particolati, aerosol o nebbie derivanti dall'applicazione di questa miscela. Evitare l'inalazione della polvere derivante dalla sabbatura.
E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.
Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8).
Non svuotare mai il prodotto sottoponendolo a pressione. Il contenitore non è a pressione.
Conservare sempre il materiale nel contenitore originale.
Attenersi a quanto contemplato dalle leggi relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.
Informazioni su protezione da incendi ed esplosioni
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi sui pavimenti. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Conservare secondo la normativa locale.
Note sullo stoccaggio in comune
Tenere lontano da: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.
Informazioni supplementari su condizioni di stoccaggio
Osservare le precauzioni riportate sull'etichetta. Conservare in un ambiente asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano dal calore e dalla luce diretta del sole.
Tenere lontano dalle fonti di combustione. Vietato fumare. Vietato l'accesso agli estranei. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.
Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

7.3 Usi finali particolari

Avvertenze : Non disponibile.

Orientamenti specifici del settore industriale : Non disponibile.

Buone prassi di gestione degli ambienti, una regolare rimozione dei materiali di scarto secondo modalità sicure e una periodica manutenzione dei filtri delle cabine di spruzzatura consentono di minimizzare i rischi di combustione spontanea e altri pericoli di incendio.

Prima di utilizzare questo materiale, verificare gli scenari di esposizione per lo specifico uso finale (se forniti), le misure di controllo ed eventuali ulteriori considerazioni su PPE.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
Etere dimetilico	Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (Italia, 10/2013). 8 ore: 1000 ppm 8 ore.
xilene, miscela di isomeri	Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (Italia, 10/2013). Assorbito attraverso la cute. 8 ore: 1920 mg/m ³ 8 ore. 8 ore: 50 ppm 8 ore. 8 ore: 221 mg/m ³ 8 ore. Breve Termine: 100 ppm 15 minuti. Breve Termine: 442 mg/m ³ 15 minuti.
Metilpentan-2-one, 4-	Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (Italia, 10/2013). 8 ore: 20 ppm 8 ore. 8 ore: 83 mg/m ³ 8 ore. Breve Termine: 50 ppm 15 minuti. Breve Termine: 208 mg/m ³ 15 minuti.
Etilbenzene	Ministero del Lavoro e de Politiche Sociali (Italia, 10/2013). Assorbito attraverso la cute. 8 ore: 100 ppm 8 ore. 8 ore: 442 mg/m ³ 8 ore. Breve Termine: 200 ppm 15 minuti. Breve Termine: 884 mg/m ³ 15 minuti.

- Procedure di monitoraggio consigliate**
- : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
 - : È necessario provvedere sempre a un regolare monitoraggio di tutte le aree di lavoro, incluse quelle che potrebbero non ricevere lo stesso grado di ventilazione.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
xilene, miscela di isomeri	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	180 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	108 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica [Umano attraverso l'ambiente]	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	77 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	289 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine	289 mg/m ³	Lavoratori	Locale

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

Metilpentan-2-one, 4-	DNEL	Per inalazione A lungo termine Per inalazione	14.8 mg/m ³	Popolazione generica [Umano attraverso l'ambiente]	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	174 mg/m ³	Popolazione generica [Consumatori]	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	174 mg/m ³	Popolazione generica [Consumatori]	Locale
	DNEL	A breve termine Per inalazione	208 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	208 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	83 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	83 mg/m ³	Lavoratori	Locale
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	11.8 mg/ kg bw/ giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	155.2 mg/ m ³	Popolazione generica [Consumatori]	Sistemico
	DNEL	A breve termine Per inalazione	155.2 mg/ m ³	Popolazione generica [Consumatori]	Locale
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	14.7 mg/m ³	Popolazione generica [Consumatori]	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per inalazione	14.7 mg/m ³	Popolazione generica [Consumatori]	Locale
	DNEL	A lungo termine Per via cutanea	4.2 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica [Consumatori]	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Per via orale	4.2 mg/kg bw/giorno	Popolazione generica [Consumatori]	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
Metilpentan-2-one, 4-	Acqua fresca	0.327 mg/l	-
	Acqua di mare	0.327 mg/l	-
	Sedimento di acqua corrente	12.46 mg/l	-
	Impianto trattamento acque reflue	6.58 mg/l	-
	Suolo	2.31 mg/kg	-
	Sedimento di acqua marina	12.46 mg/l	-
	Acqua fresca	0.6 mg/l	-
	Acqua di mare	0.06 mg/l	-
	Impianto trattamento acque reflue	27.5 mg/l	-
	Sedimento di acqua corrente	8.27 mg/kg dwt	-
	Sedimento di acqua marina	0.83 mg/kg dwt	-

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

	Suolo	1.3 mg/kg dwt	-
--	-------	---------------	---

8.2 Controlli dell'esposizione

- Controlli tecnici idonei** :
- Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto tramite la ventilazione di ricambio e la buona aspirazione generale. In caso di impossibilità a mantenere le concentrazioni dei vapori di solvente e delle polveri al di sotto del limite di esposizione professionale, indossare mezzi adeguati di protezione delle vie respiratorie.
 - Si invitano gli operatori a considerare i limiti nazionali di esposizione occupazionale o altri valori equivalenti.

Misure di protezione individuale

- Misure igieniche** :
- Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

- Protezione degli occhi/ del volto** :
- Usare occhiali di protezione per prevenire la penetrazione accidentale di liquidi negli occhi.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

Guanti

- Indossare guanti adeguati conformi a EN374.
- Guanti per esposizione di breve periodo/protezione anti-schizzo (meno di 10 min): Nitrile >0,12 mm
Cambiare immediatamente i guanti per protezione anti-schizzo in caso di contatto con sostanze chimiche.
Guanti per esposizione ripetuta o prolungata (tempo di permeazione > 240 min)
Quando gli ingredienti pericolosi illustrati nella sezione 3 contengono uno qualsiasi dei seguenti:
Solventi aromatici (Xilene, Toluene) o Solvente alfatrico oppure Olio minerale, utilizzare guanti in alcool polivinilico (PVA) da 0,2-0,3 mm
Altrimenti utilizzare guanti in butile Per esposizione di lungo periodo oppure per fuoriuscite (tempo di permeazione > 480 min): Utilizzare guanti in laminato PE sotto ai guanti
Per diverse condizioni (per es. temperatura, abrasione), l'uso pratico di guanti protettivi contro le sostanze chimiche in pratica potrebbe essere molto più breve rispetto al tempo di permeazione determinato attraverso la verifica.
Il suggerimento per il tipo o i tipi di guanti da utilizzare per la manipolazione di questo prodotto si basa sulle informazioni derivanti dalla fonte seguente: Produttori di solventi resine ed European Solvents Industry Group (ESIG)
Non esiste nessun materiale o combinazione di materiali dei guanti che garantisca una resistenza illimitata a qualsiasi singola sostanza chimica o combinazione di sostanze chimiche.
Il tempo di passaggio deve essere maggiore del tempo di utilizzo del prodotto.
Attenersi alle istruzioni e informazioni fornite dal produttore dei guanti in merito all'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione.
I guanti devono essere sostituiti regolarmente e ogni volta che vi siano segni di danneggiamento del materiale di cui sono costituiti.
Assicurarsi sempre che i guanti siano esenti da difetti e che vengano conservati e utilizzati in modo corretto.
Le prestazioni o l'efficacia del guanto possono essere ridotte da danni fisici/chimici e dalla cattiva manutenzione.
Le creme protettive possono proteggere le aree esposte della cute, ma non applicarle dopo l'esposizione.
L'utilizzatore deve controllare che la scelta definitiva del tipo di guanto per la manipolazione di questo prodotto sia la maggiormente adeguata e tenga conto delle particolari condizioni di uso, come specificato nella valutazione dei rischi dell'utilizzatore.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- Dispositivo di protezione del corpo** : Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente alle alte temperature.
- : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.
- Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.
- Protezione respiratoria** : Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Raccomandato: A2P2 (EN14387). La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Controlli dell'esposizione ambientale : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

Prima di utilizzare questo materiale, verificare gli scenari di esposizione per lo specifico uso finale (se forniti), le misure di controllo ed eventuali ulteriori considerazioni su PPE. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza non esonerano l'utilizzatore dalla valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro, così come prescritto dalle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza. Nell'utilizzo di questo prodotto nell'ambiente di lavoro si applicano le norme di legge vigenti in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

- Stato fisico** : Liquido.
- Colore** : Non disponibile.
- Odore** : Solvente.
- Soglia olfattiva** : Non disponibile (non testato).
- pH** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.
- Punto di fusione/punto di congelamento** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.
- Punto di infiammabilità** : Vaso chiuso: -29°C [Pensky-Martens Closed Cup]
- Velocità di evaporazione** : 1.62 (acetato di butile = 1)
- Infiammabilità (solidi, gas)** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.
- Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività** : LEL: 1% (Xylene, mixed isomers)
UEL: 27% (Dimethyl Ether)
- Tensione di vapore** : 101.3 kPa [a 20°C]
- Densità di vapore** : 1.617 [Aria = 1]
- Densità relativa** : 0.85
- Solubilità (le solubilità)** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.
- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.
- Temperatura di autoaccensione** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.
- Temperatura di decomposizione** : Non pertinente/applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Viscosità	: Cinematico (40°C): >0.205 cm ² /s
Proprietà esplosive	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
Proprietà ossidanti	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
Tipo di aerosol	: Spray

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
10.2 Stabilità chimica	: Il prodotto è stabile se si rispettano le condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate (vedi sezione 7).
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	: Se esposto a temperature elevate può produrre prodotti di decomposizione pericolosi.
10.5 Materiali incompatibili	: Per evitare forti reazioni esotermiche, tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto.

Fare riferimento alla Sezione 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO e alla Sezione 8: CONTROLLI DI ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE per ulteriori informazioni sulla manipolazione e sulla protezione dei dipendenti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa. Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]. Per ulteriori dettagli, consultare le Sezioni 2 e 3.

L'esposizione a concentrazioni di vapori di solvente superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e del tratto respiratorio con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza.

I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopramenzionati tramite l'assorbimento cutaneo. Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle, con conseguente dermatite non allergica da contatto e assorbimento attraverso la pelle.

Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni reversibili.

L'ingestione può provocare nausea, diarrea e vomito.

Si tiene conto, ove siano noti, degli effetti ritardati ed immediati, nonché degli effetti cronici dei componenti derivanti da esposizione a breve e a lungo termine, per via orale e dermica, per inalazione e per contatto con gli occhi.

Sulla base delle proprietà del/dei componente/i epossidico/i e in considerazione dei dati tossicologici di miscele simili, questa miscela può agire come sensibilizzante della pelle e come irritante. Essa contiene componenti epossidici di basso peso molecolare che sono irritanti per gli occhi, le mucose e la pelle. Il contatto ripetuto con la pelle può comportare irritazione e sensibilizzazione, nonché una possibile sensibilizzazione crociata ad altri composti epossidici. Si deve evitare il contatto con la pelle e l'esposizione alle nebbie e ai vapori di spruzzatura.

Contiene prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700), 3,6-diazaottano-1,8-diamina. Può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Tossicità acuta

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Etere dimetilico	CL50 Per inalazione Gas.	Ratto	164000 ppm	4 ore
	CL50 Per inalazione Vapori	Ratto	309 g/m ³	4 ore
xilene, miscela di isomeri	CL50 Per inalazione Gas.	Ratto	5000 ppm	4 ore
	DL50 Per via orale	Ratto	4300 mg/kg	-
Metilpentan-2-one, 4- fenolo, isobutilenato	DL50 Per via orale	Ratto	2080 mg/kg	-
	DL50 Per via cutanea	Coniglio	>20000 mg/kg	-
metilstirenato	DL50 Per via cutanea	Coniglio	>5000 mg/kg	-
		Ratto	3500 mg/kg	-
Etilbenzene	DL50 Per via orale	Coniglio	805 mg/kg	-
	DL50 Per via cutanea	Ratto	2500 mg/kg	-
Trietilentetramina	DL50 Per via cutanea	Coniglio	805 mg/kg	-
	DL50 Per via orale	Ratto	2500 mg/kg	-

Stime di tossicità acuta

Via	Valutazione della Tossicità acuta
Per via cutanea	17074.88 mg/kg
Inalazione (gas)	79534.49 ppm
Inalazione (vapori)	166.45 mg/l

Irritazione/Corrosione

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Punteggio	Esposizione	Osservazione
xilene, miscela di isomeri	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	87 mg	-
	Occhi - Fortemente irritante	Coniglio	-	24 ore 5 mg	-
	Pelle - Lieve irritante	Ratto	-	8 ore 60 UI	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
Metilpentan-2-one, 4- fenolo, isobutilenato	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	100 %	-
	Occhi - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 100 UI	-
	Occhi - Fortemente irritante	Coniglio	-	40 mg	-
	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	24 ore 500 mg	-
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Occhi - Lieve irritante	Coniglio	-	100 mg	-
	Pelle - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 500 UI	-
	Pelle - Fortemente irritante	Coniglio	-	24 ore 2 mg	-
	Occhi - Fortemente irritante	Coniglio	-	500 mg	-
Etilbenzene	Pelle - Lieve irritante	Coniglio	-	24 ore 15 mg	-
	Occhi - Moderatamente irritante	Coniglio	-	24 ore 20 mg	-
Trietilentetramina	Occhi - Fortemente irritante	Coniglio	-	49 mg	-
	Pelle - Fortemente irritante	Coniglio	-	24 ore 5 mg	-
	Pelle - Fortemente irritante	Coniglio	-	490 mg	-

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Sensibilizzazione

Nessun dato disponibile

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Mutagenicità

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Nessun dato disponibile

Tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

Teratogenicità

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
xilene, miscela di isomeri	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie
Metilpentan-2-one, 4-	Categoria 3	Non applicabile.	Irritazione delle vie respiratorie
fenolo, isobutilenato metilstirenato	Categoria 3 Categoria 3	Non applicabile. Non applicabile.	Narcosi Irritazione delle vie respiratorie

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome del prodotto/ingrediente	Categoria	Via di esposizione	Organi Bersaglio
silice cristallina, respirabile	Categoria 1	Per inalazione	Non determinato
xilene, miscela di isomeri	Categoria 2	Non determinato	Non determinato
fenolo, isobutilenato metilstirenato	Categoria 2	Non determinato	pelle
Etilbenzene	Categoria 2	Non determinato	organi dell'udito

Pericolo in caso di aspirazione

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
xilene, miscela di isomeri	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
fenolo, isobutilenato metilstirenato	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
Etilbenzene	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

Altre informazioni : Non disponibile.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS)]. Per ulteriori dettagli, consultare le Sezioni 2 e 3.

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione
xilene, miscela di isomeri	Acuto CL50 8500 µg/l Acqua di mare	Crostacei - Palaemonetes pugio	48 ore
Metilpentan-2-one, 4-	Acuto CL50 13400 µg/l Acqua fresca	Pesce - Pimephales promelas	96 ore
	Acuto CL50 505000 µg/l Acqua fresca	Pesce - Pimephales promelas	96 ore
	Cronico NOEC 78 mg/l Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna	21 giorni
	Cronico NOEC 168 mg/l Acqua fresca	Pesce - Pimephales promelas - Embrione	33 giorni
	Etilbenzene	Acuto EC50 4600 µg/l Acqua fresca	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata
	Acuto EC50 3600 µg/l Acqua fresca	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	96 ore

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Trietilentetramina	Acuto EC50 6.53 mg/l Acqua di mare	Crostacei - Artemia sp. - Nauplii	48 ore
	Acuto EC50 2.93 mg/l Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna - Neonato	48 ore
	Acuto CL50 4200 µg/l Acqua fresca	Pesce - Oncorhynchus mykiss	96 ore
	Acuto EC50 3700 µg/l Acqua fresca	Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata	96 ore
	Acuto CL50 33900 µg/l Acqua fresca	Dafnia - Daphnia magna	48 ore

12.2 Persistenza e degradabilità

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Risultato	Dose	Inoculo
Nessun dato disponibile				

Conclusione/Riepilogo : Non disponibile.

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
xilene, miscela di isomeri	-	-	Facilmente
Metilpentan-2-one, 4-	-	-	Facilmente
Etilbenzene	-	-	Facilmente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
xilene, miscela di isomeri	-	8.1 a 25.9	bassa
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	-	31	bassa

12.4 Mobilità nel suolo

**Coefficiente di ripartizione
suolo/acqua (K_{oc})** : Non disponibile.

Mobilità : Non disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento




della normativa.

- Rifiuti Pericolosi** : Sì.
- European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)** : pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose 08 01 11*
- Considerazioni sullo smaltimento** : Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua. Smaltire in base alle leggi regionali, statali e locali applicabili. Se questo prodotto viene miscelato ad altri rifiuti, il codice rifiuto originale non potrà più essere applicato e occorrerà assegnare un codice appropriato. Per ulteriori informazioni, contattare l'ente responsabile dello smaltimento dei rifiuti.

Imballo

- Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.
- Considerazioni sullo smaltimento** : Utilizzando le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza, rivolgersi all'opportuno ente responsabile dello smaltimento dei rifiuti indicazioni circa la classificazione dei contenitori vuoti. I contenitori vuoti devono essere scartati o ricondizionati. Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.
- European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)** : imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15 01 10*
- Precauzioni speciali** : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Non forare o incenerire il contenitore.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN1950	UN1950	UN1950
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS, flammable
14.3 Classe(i)/ Etichetta(e) di rischio di trasporto	2 	2.1 	2.1 
14.4 Gruppo di imballaggio	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.
Informazioni supplementari	<u>Codice restrizioni su trasporto in galleria</u> D	<u>Emergency schedules</u> F-D, S-U	-

- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.7 Trasporto di rinfuse : Non applicabile.
*secondo l'allegato II di
MARPOL ed il codice IBC*

Le descrizioni per le spedizioni multi-modalità sono fornite a titolo informativo e non tengono conto delle dimensioni dei contenitori. La presenza di una descrizione relativa alla spedizione per una particolare modalità di trasporto (via mare, via aerea ecc.) non significa che il prodotto sia imballato in modo adeguato a tale modalità di trasporto. Prima della spedizione, tutti gli imballi devono essere esaminati per verificarne l'idoneità; inoltre la conformità alle normative vigenti è responsabilità esclusiva della persona che provvede al trasporto del prodotto. Le persone che caricano e scaricano merci pericolose devono essere istruite su tutti i rischi derivanti dalle sostanze e su tutte le azioni da intraprendere in caso di situazioni di emergenza.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni : Non applicabile.
*in materia di
fabbricazione,
immissione sul mercato e
uso di talune sostanze,
preparati e articoli
pericolosi*

Altre norme UE

Quantità COV (2010/75/EU) : 67.8 p/p
580 g/l

Direttiva Seveso

Questo prodotto può causare un aumento nel calcolo per la determinazione se un sito è nei limiti della direttiva Seveso sui pericoli di incidente principali.

Norme nazionali

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

☑ Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi : ATE = Stima della Tossicità Acuta
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RRN = Numero REACH di Registrazione
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
N/A = Non disponibile

SEZIONE 16: altre informazioni

Principali riferimenti in letteratura e fonti di dati : Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
 ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada
 IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
 IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
 Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento della commissione (UE) n. 2015/830
 Direttiva 2012/18/UE e relative modifiche e aggiunte
 Directive 2008/98/EC, and relative amendments & additions
 Direttiva 2009/161/UE e relative modifiche e aggiunte
 CEPE Guidelines

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Aerosol 1, H222, H229 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1, H317 STOT RE 1, H372 Aquatic Chronic 3, H412	Sulla base dei dati sperimentali delle prove Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo Metodo di calcolo

Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate	: H220 H222, H229	Gas altamente infiammabile. Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
	H226	Liquido e vapori infiammabili.
	H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
	H311	Tossico per contatto con la pelle.
	H312	Nocivo per contatto con la pelle.
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H332	Nocivo se inalato.
	H335	Può irritare le vie respiratorie.
	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
	H372 (inalazione)	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]	: Acute Tox. 3, H311	TOSSICITÀ ACUTA (cutaneo) - Categoria 3
	Acute Tox. 4, H312	TOSSICITÀ ACUTA (cutaneo) - Categoria 4
	Acute Tox. 4, H332	TOSSICITÀ ACUTA (inalazione) - Categoria 4
	Aerosol 1, H222, H229	AEROSOL - Categoria 1
	Aquatic Chronic 2, H411	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 2
	Aquatic Chronic 3, H412	PERICOLO A LUNGO TERMINE (CRONICO) PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3
	Asp. Tox. 1, H304	PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1
	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
	Eye Dam. 1, H318	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1

SEZIONE 16: altre informazioni

Eye Irrit. 2, H319	GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2
Flam. Gas 1, H220	GAS INFIAMMABILI - Categoria 1
Flam. Liq. 2, H225	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 2
Flam. Liq. 3, H226	LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 3
Press. Gas (Comp.), H280	GAS SOTTO PRESSIONE - Gas sotto pressione
Skin Corr. 1B, H314	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1B
Skin Irrit. 2, H315	CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2
Skin Sens. 1, H317	SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1
STOT RE 1, H372 (inalazione)	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) (inalazione) - Categoria 1
STOT RE 1, H372	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 1
STOT RE 2, H373	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2
STOT SE 3, H335	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Irritazione delle vie respiratorie) - Categoria 3
STOT SE 3, H336	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) (Narcosi) - Categoria 3

Data di stampa : 18, Giu, 2020.

Data di edizione/ Data di revisione : 18, Giu, 2020

Data dell'edizione precedente : 21, Maggio, 2020

: Se non c'è una precedente data di convalida, contattare il fornitore per ulteriori informazioni.

Versione : 3

Avviso per il lettore

A ogni cliente o destinatario si raccomanda di studiare questa Scheda dati di sicurezza (SDS, Safety Data Sheet) e, ove necessario o appropriato, di consultare altre risorse per conoscere e comprendere i dati contenuti nella SDS ed eventuali rischi associati al prodotto. Le presenti informazioni sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data di validità qui indicata. Tuttavia non viene fornita alcuna garanzia, espressa o implicita. Le informazioni qui presentate si applicano solo al prodotto all'uscita dallo stabilimento di produzione. L'aggiunta di qualsiasi materiale può modificare la composizione, i pericoli e i rischi del prodotto. I prodotti non devono essere riconfezionati, modificati o colorati, eccetto se esplicitamente indicato dal produttore, inclusi a titolo esemplificativo, ma non limitativo, l'incorporazione di prodotti non specificati dal produttore o l'uso o l'aggiunta di prodotti in proporzioni non specificate dal produttore. I requisiti normativi sono soggetti a variazioni e possono differire tra ubicazioni e giurisdizioni differenti. Il cliente/acquirente/utente è tenuto a garantire che le attività svolte siano conformi a tutte le leggi nazionali, federali, statali, provinciali o locali. Le condizioni in cui il prodotto viene impiegato non sono sotto il controllo del produttore; il cliente/acquirente/utente è tenuto a stabilire le condizioni necessarie per l'impiego sicuro di questo prodotto. È fatto divieto al cliente/acquirente/utente di utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati nella relativa sezione della presente SDS, senza previa consultazione del fornitore e ricevimento di istruzioni scritte per la manipolazione. A causa della proliferazione di fonti di informazioni quali SDS di produttori specifici, il produttore non può essere responsabile per le SDS ottenute da altre fonti.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II

Macropoxy 646 Multi-Purpose Epoxy Aerosol

M646AERO

SEZIONE 16: altre informazioni